

LUCCA IN-TEC S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di CCIAA DI LUCCA Società unipersonale

Sede in CORTE CAMPANA 10 - 55100 LUCCA (LU) Capitale sociale Euro 20.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2013

Premessa

Signor Socio,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 593.

Attività svolte

La vostra società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dell'innovazione dove opera in qualità di promotore e gestore di progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. La società per il 2013 ha continuato l'impegno nella creazione di un Polo scientifico e tecnologico.

Dopo l'acquisto del lotto avvenuto a fine 2011 e l'approvazione preliminare da parte della Regione Toscana del progetto per l'ampliamento del Polo Tecnologico, nel corrente anno è proseguita la progettazione dell'intervento e sono state prodotte le integrazioni richieste dalla Regione per la conferma del contributo. Conferma che è stata notificata nei primi giorni del gennaio 2014.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attuazioni di altri due progetti finanziati dalla Regione relativi al potenziamento delle attrezzature del secondo edificio del Polo e del laboratorio per il settore cartario.

Per il settore della nautica la società è subentrata alla Provincia come titolare del progetto per la realizzazione del Polo tecnologico a Viareggio

Conclusi i lavori di ristrutturazione e di allestimento interno dell'edificio sito nel comune di Pietrasanta, che ospita il Museo virtuale della scultura e dell'architettura (MUSA), è entrata nel pieno l'attività di programmazione, promozione e gestione dello stesso in collaborazione con le associazioni di categoria e le istituzioni interessate.

Sul fronte dell'attività più propriamente di gestione del Polo Tecnologico Lucchese, è proseguito l'insediamento di imprese in incubazione ed è iniziato quello delle imprese in accelerazione: alla fine del 2013 erano presenti n. 19 aziende di cui n. 13 in incubazione e n. 6 in accelerazione.

Per il settore della moda la società è subentrata al Ceseca nella titolarità del progetto finanziato dalla Regione per dare avvio all'incubatore della moda a Capannori.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra società appartiene al Gruppo C.C.I.A.A. di Lucca che esercita la direzione e coordinamento .

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del suddetto Ente che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-*bis*, quarto comma, C.c.).

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2012	Penultimo bilancio disponibile al 31/12/2011
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI	25.702.307,56	26.036.323,62
B) ATTIVO CIRCOLANTE	6.235.039,30	5.831.292,79
C) RATEI E RISCONTI	13.849,51	8.639,20
Totale Attivo	31.951.196,37	31.876.255,61
PASSIVO:		
A) PATRIMONIO NETTO	26.713.668,68	26.654.115,89
Patrimonio netto esercizi precedenti	24.745.210,04	24.255.148,72
Fondo di riserva partecipazioni	1.909.233,81	1.908.905,85
Risultato economico d'esercizio	59.224,83	490.061,32
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.562.295,20	3.379.308,46
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	1.646.389,86	1.734.801,47
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI	21.423,64	3.236,11
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.418,99	104.793,68
Totale passivo	31.951.196,37	31.876.255,61
CONTO ECONOMICO		
A) Proventi correnti	11.862.414,58	11.934.815,51
B) Oneri correnti	11.748.512,63	11.608.942,98
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	113.901,95	325.872,53
Proventi finanziari	134.474,78	233.832,95
Oneri finanziari	1.521,63	1.559,31
C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	132.953,15	232.273,64
Proventi straordinari	688.256,57	327.606,58
Oneri straordinari	257.385,31	270.699,95
D) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	430.871,26	56.906,63
E) RETTIFICHE VALORE ATT.FINANZIARIA	(618.501,53)	(124.991,48)
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	59.224,83	490.061,32

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Polo Tecnologico Lucchese **Edifici 1 – 2 - 3**

Gli edifici 1 e 2 completati ed in funzione, necessitano la realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica, l'intervento è stato fatto in collaborazione con la società Fiere e Congressi .

Per la rete fognaria, dopo aver effettuato le opportune verifiche, si è ritenuto di potenziare quella esistente nel corso dei lavori per la realizzazione del terzo edificio e la sistemazione dell'area circostante.

Edificio 1: si è data attuazione al progetto denominato "Fipro 2 Lu 41" finanziato dalla Regione per il potenziamento del laboratorio cartario: sono state completate entro la fine dell'anno tutte le procedure d'acquisto e si è provveduto ad effettuare gli ordinativi delle attrezzature per un importo complessivo di circa € 450.000. Entro dicembre 2013 è avvenuta quindi la consegna e l'installazione di molti dei macchinari acquistati, la cui definitiva e conclusiva consegna è prevista entro la prima parte del 2014.

Per l'ampliamento del laboratorio sarà necessario rendere disponibili a Lu.cen.se nuovi spazi andando ad impegnare quelli posti al primo piano dell'edificio 1. Pertanto, verrà rivisto il contratto in essere con la società, rendendo disponibile alla stessa l'intero edificio con i vincoli ritenuti opportuni per l'utilizzo ottimale delle strutture a beneficio dell'intero Polo Tecnologico Lucchese.

Edificio 2: si sta procedendo al completamento della dotazione di attrezzature ed impianti previsti nel progetto finanziato dalla Regione e denominato "Fipro 2 Lu 38" che verrà concluso entro il giugno 2014. Con l'acquisto degli ultimi arredi, delle attrezzature e la suddivisione di alcuni spazi per ospitare un maggior numero di aziende incubate, si completa la dotazione tecnologica dell'edificio e delle sale riunioni. Resta da verificare l'opportunità di realizzare una piccola area ristoro all'interno della struttura

Purtroppo, nel corso dell'anno, si sono verificati problemi di infiltrazioni di acqua dai lastrici solari che hanno comportato la necessità di operare numerosi interventi, coinvolgendo sia la direzione lavori che la ditta appaltatrice nel corso di svariati mesi. Al momento attuale sono state risolte quasi tutte le problematiche ed appare in via di soluzione l'ultima infiltrazione dal tetto giardino.

Resta il nodo della sistemazione dell'area attorno ai due edifici, di proprietà della società Fiere e Congressi che sta valutando la possibilità di procedere alla sua cessione alla nostra società. Ci auguriamo che il percorso possa essere concluso entro la metà del 2014 per permettere la programmazione dei lavori di sistemazione dell'area esterna unitariamente a quella di proprietà della società dove verrà edificato l'edificio 3.

Su questo tema e, più in generale sullo sviluppo del Parco Urbano dell'Innovazione, stiamo procedendo alla redazione di un apposito accordo da proporre a tutti i soggetti interessati per definire il modello organizzativo più funzionale.

Edificio 3 - Attività di completamento funzionale del progetto: A seguito della richiesta, pervenuta dalla Regione Toscana, di integrazione della documentazione inviata per l'ottenimento del cofinanziamento, sono state fatte ulteriori verifiche sulla compatibilità urbanistica e finanziaria del progetto. Al termine delle verifiche è stato deciso di procedere con la realizzazione del più piccolo dei due edifici autorizzati dalla concessione edilizia rilasciata dal Comune di Lucca, senza procedere alla demolizione dell'edificio esistente, oltre naturalmente alla sistemazione delle aree circostanti.

Le integrazioni richieste sono state inviate a Sviluppo Toscana, società incaricata dalla Regione per l'istruttoria, ed illustrate nel corso di apposito incontro svoltosi lo scorso ottobre.

La Regione ha notificato l'approvazione nel gennaio 2014.

Per non far scadere la concessione edilizia accordata si è proceduto, tramite la stazione appaltante Provincia di Lucca, a dare il via ai primi lavori di demolizione propedeutici ai successivi lavori di costruzione dell'edificio.

Per quanto riguarda l'eventuale progettazione e realizzazione del quarto edificio già autorizzato dal Comune e di un ulteriore edificio destinato ad accogliere i servizi generali per il Polo Tecnologico, si ritiene opportuno attendere l'emanazione di ulteriori bandi di finanziamento per ottenere le necessarie risorse senza gravare in modo prevalente su quelle camerali.

Agevolazioni e contributi di terzi: Per quanto riguarda il progetto "Fipro 2 Lu 43", consistente nella realizzazione del *Polo Tecnologico della Nautica*, questo progetto, presentato a suo tempo dalla Provincia di Lucca, vista la nuova normativa che limita gli ambiti di operatività di questi enti, in accordo con la stessa Provincia e con la Regione Toscana, è stato passato a Lucca In-tec che si sostituisce alla Provincia come soggetto attuatore.

Sviluppo Toscana ha fatto una prima istruttoria richiedendo integrazioni, nel gennaio 2014 è pervenuta l'approvazione definitiva del contributo regionale.

Per l'*incubatore di Capannori* da localizzare all'interno del relativo Polo Tecnologico, a fronte di difficoltà del soggetto beneficiario, Ceseca Innovazione, in accordo con Regione, Provincia, Comune di Capannori e lo stesso Ceseca Innovazione, si è convenuto che Lucca Intec subentrasse nella realizzazione del progetto.

La Regione ha formalizzato detta autorizzazione con apposito provvedimento.

Sono inoltre intervenuti contatti con i soggetti attuatori degli incubatori di impresa di Coreglia e di Camporgiano che hanno richiesto alla società di assisterli nella fase di sviluppo dell'attività prevista in virtù del know-how acquisito: entrambe le richieste sono in fase di valutazione ma riteniamo che sia strategico che, in Provincia, questo tipo di competenze siano accentrato presso la società per conseguire le opportune specializzazioni ed economie di scala.

Attività finalizzate all'ottimizzazione di aspetti amministrativo-gestionali: Da un punto di vista strettamente

amministrativo, si è proseguito nell'allineamento del piano dei conti, funzionale alla creazione di un sistema di contabilità per Centri di costo e Progetto che consenta di monitorare con maggiore tempestività/efficacia l'andamento della gestione del budget di Lucca In-tec.

Si è, inoltre, organizzata la gestione degli acquisti e dei contratti strumentali all'attività operativa della società, con coinvolgimento anche del personale camerale, secondo una logica di competenza funzionale che verrà adottata anche per altri aspetti.

Operatività: Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di scouting per la ricerca di aziende qualificate da far insediare al Polo 2, il momento di difficoltà economica non agevola la situazione ma, alla data odierna siamo arrivati ad occupare il 50% della superficie disponibile e la società si prefigge di incrementare tale presenza per un ulteriore 20% per ognuno dei prossimi due anni.

Le imprese nel Polo 2 a fine anno erano 19 di cui 13 in incubazione e 6 in accelerazione. Nel mese di dicembre è stato varato un nuovo bando per imprese in incubazione.

Dovrebbero insediarsi anche due start-up che hanno concluso il percorso nazionale di seed cui hanno aderito la Camera di Commercio e la Fondazione CrLucca.

Una particolare menzione va data all'avvenuto insediamento di una società che gestisce uno spazio di Coworking, pensato come un'impresa collettiva per ospitare all'interno del Polo microimprese e giovani professionisti attivi nel campo della tecnologia, della comunicazione e del design, consentendo di animare ulteriormente la struttura.

Di particolare rilievo il ruolo che la società sta acquisendo nel panorama italiano dei Poli tecnologici anche grazie ad una pluralità di **iniziative di networking** tra imprese, mondo della ricerca e sistema dei venture capital.

Prosegue la partecipazione della società al sistema regionale degli incubatori per cui usufruisce anche di contributi regionali.

Museo virtuale di Pietrasanta

Dal punto di vista strategico, nel 2013 il MuSA ha consolidato la propria posizione di soggetto di riferimento per la filiera del lapideo, in totale continuità con gli obiettivi dati dalla Giunta nel 2012 e rispetto al programma presentato alla Giunta Camerale nel marzo 2013, in base alle disponibilità finanziarie dirette ed indirette finalizzate al progetto.

Il museo si è consolidato, in particolare, sotto tre profili importanti:

1. il MuSA come soggetto produttore e veicolatore di contenuti scientifici attraverso il sito web ed il sito reale;
2. il MuSA come organizzatore/contenitore di eventi sul territorio, programmati ed attuati con la collaborazione degli stakeholders locali;
3. il MuSA come struttura museale espositiva in rete con alleati locali, nazionali ed internazionali, per la piena valorizzazione della storia e delle tradizioni del marmo, dell'arte e del design che vi ruotano attorno.

Per quanto riguarda il **punto n. 1**, nel 2013 si è finalmente raggiunta una piena sinergia tra aspetto reale e virtuale del museo-laboratorio, al fine di creare sostanziali modelli di comunicazione e promozione focalizzati su:

1. territorio, materiali e imprese
2. artisti, architetti, grandi committenze
3. galleria virtuale
4. produzione di video, interviste etc.

Tutta interna la gestione operativa del sito, curata anche grazie alla collaborazione di Cosmave, per ciò che riguarda sia l'inserimento dei contenuti scientifici nel sito web, che la cura e l'implementazione dei social media (You Tube, FB, Pinterest). Questi i numeri della gestione 2013

- n. 570 pagine del sito realizzate in italiano e in inglese;
- n. 204 contenuti fruibili nel Museo (110 imprese, 82 artisti, 12 architetti)
- n. 88 eventi virtuali (23 nella galleria multimediale, di cui 5 virtual tour e 60 eventi sul canale Youtube).

I contenuti scientifici sono invece stati curati da professionisti esterni, sotto la supervisione camerale. Nel 2013 queste le tipologie di contenuti ed i numeri raggiunti:

- 110 schede delle imprese della provincia di Lucca del settore lapideo;
- 82 artisti che vivono o lavorano a Pietrasanta;
- 12 architetti che vivono o lavorano a Pietrasanta.

Per quanto riguarda il **punto n. 2**, si sono raggiunti i seguenti obiettivi:

- si stima di aver raggiunto un bacino di utenza di circa 5.500 tra utenti che hanno partecipato agli eventi organizzati nella sala MuSA e gli iscritti alla newsletter;

- si sono realizzati un totale di n. 21 eventi al MuSA.
- razionalizzazione del Regolamento per la concessione in uso della sala MUSA e del contratto di concessione, i cui contenuti giuridici sono stati affinati grazie al contributo professionale della Camera di Commercio e ad un professionista esterno che ha convalidato i documenti dal punto di vista normativo;
- inserimento ed avvio della modalità on line di prenotazione della sala, che ha consentito una gestione più snella delle richieste di prenotazione e del pagamento della sala.

Per quanto riguarda il **punto n. 3**, il MuSA ha attivato alcune sinergie importanti con altre strutture museali del territorio che dedicano il proprio operato alla filiera lapidea, in particolare:

1. Museo Ugo Guidi
2. Museo dei Bozzetti Pierluigi Gherardi"
3. Sistema Archeominerario delle Alpi Apuane
4. Museo del lavoro e delle tradizioni popolari della Versilia Storica
5. Fondazione Terre Medicee
6. Fondazione Henraux

In prospettiva, l'aspirazione è quella di creare un circuito museale nazionale ed internazionale, sfruttando anche e soprattutto i canali virtuali che permettono di accorciare distanze e tempi.

Lucca Intec ha, d'altra parte, continuato a curare i progetti in atto, quali ad esempio il Polo Pietre di Toscana, che come obiettivo ha quello di favorire lo sviluppo di rapporti tra il sistema della ricerca e trasferimento tecnologico e sistema delle imprese del settore.

ANDAMENTO OCCUPAZIONALE LUCCA IN-TEC.

Sotto il profilo occupazionale, i principali avvenimenti nell'esercizio sono stati:

selezione di una figura professionale da inserire con contratto annuale di collaborazione a progetto all'interno del Polo Pietre di Toscana;

selezione di una figura professionale da inserire con la qualifica di Product Manager con contratto annuale di collaborazione per il Polo Tecnologico.

Ad oggi l'organico della società risulta così composto:

- n. 3 unità a tempo indeterminato
- n. 1 unità a tempo determinato
- n. 2 Co.Co.Pro.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e

profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I costi relativi al logo d'impresa sono ammortizzati in un periodo di 3 esercizi.

I costi relativi ai progetti dell'incubatore di imprese, al piano di marketing e promozione e relativi agli allacciamenti della cabina elettrica sono ammortizzati in un periodo di 10 esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione ivi compresi gli oneri di progettazione portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Sono presenti solo beni immobili sui quali, successivamente all'acquisto, sono iniziati i lavori di ristrutturazione.

Nel corso dell'esercizio 2013 è proseguito l'ammortamento dell'immobile relativo al Polo1 e di quello relativo al secondo edificio.

I beni immobili sono iscritti al netto dei contributi CIPE deliberati dalla Regione Toscana.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore) .

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la

durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 1,00%
- impianti di sollevamento e ascensori: 7,50%
- macchinari, apparecchi e attrezz. varie: 15,00%
- arredamento : 15,00%
- impianti interni speciali di comunic. : 25,00%
- mobili e macch. ord. d'ufficio: 10,00% - 12,00%
- macchine d'uff. elettron.: 20,00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al valore nominale in considerazione della natura dei crediti: si tratta in prevalenza di crediti di natura fiscale (IVA e ritenute subite), di crediti vs. terzi per contributi da ricevere e di crediti verso clienti

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Si tratta di materiale pubblicitario e gadgets: sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto.

Fondi per rischi e oneri

Nei fondi per rischi ed oneri è iscritto un fondo imposte e tasse differite relativo alla TARES iscritta per competenza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Non sono state eseguite svalutazioni.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

Non sono state eseguite svalutazioni.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
73	73	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese	73			73
Arrotondamento				
	73			73

Si tratta della partecipazione al Capitale Sociale della Società Consortile Energia Toscana C.E.T. s.c.r.l. con sede

in Piazza dell'Indipendenza n. 16 – 50129 Firenze, codice fiscale, partita iva e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 05344720486, Capitale Sociale deliberato Euro 90.000,000 (versato per Euro 68.772,65)

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.785		2.785

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata non differisce rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti (articolo 2426, primo comma, n. 9, C.c.).

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.174.183	2.748.049	(573.866)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	173.316			173.316
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	167.884			167.884
Per imposte anticipate	1.215			1.215
Verso altri	1.831.768			1.831.768
Arrotondamento				
	2.174.183			2.174.183

I crediti vs. altri sono così ripartiti nel dettaglio:

Depositi cauzionali : Euro 2.443

Crediti vs. fornitori per anticipi e note di credito da pervenire: Euro 3.368

Crediti per contributi : Euro 1.825.615

Crediti per anticipazioni: Euro 342

La ripartizione dei crediti secondo area geografica non è significativa.

Per la natura dei crediti non si è ritenuto necessario procedere ad alcuna svalutazione.

Le imposte anticipate per Euro 1.215 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
453.725	1.173.482	(719.757)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	453.115	1.173.148
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	610	334
Arrotondamento		
	453.725	1.173.482

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
464.226	492.746	(28.520)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
8.581.956	8.244.362	337.594

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	20.000			20.000
Riserva legale	2.477	886		3.363
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.840.000			1.840.000
Altri versamenti a fondo perduto	6.381.000	337.000		6.718.000
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1		
Altre				
Arrotondamento				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	886			593
	8.244.362	337.887		8.581.956

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	20.000	1.231	6.906.247		6.927.478

Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
...					
Risultato dell'esercizio precedente				886	886
Alla chiusura dell'esercizio precedente	20.000	2.477	8.220.999		8.243.476
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni		886	337.001		
...					
Risultato dell'esercizio corrente				593	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	20.000	3.363	8.558.000	593	8.581.956

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	20.000	20.000
Totale		

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	20.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale	3.363				
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	8.558.000	A, B, C	8.558.000		
Utili (perdite) portati a nuovo					
Totale	8.581.363		8.558.000		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Non sono presenti riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	3.760		3.760
Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi
Per trattamento di quiescenza			
Per imposte, anche differite		3.760	
			3.760

Altri Arrotondamento	3.760	3.760
----------------------	--------------	--------------

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per l'imposta TARES presunta per Euro 3.760.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
19.319	12.229	7.090

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	12.229	7.116	26	19.319

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi e delle imposte sostitutive anticipate corrisposte.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.448.138	3.810.277	(1.362.139)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti		1.834.277		1.834.277
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti	5.427			5.427
Debiti verso fornitori	565.807			565.807
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	21.996			21.996
Debiti verso istituti di previdenza	7.656			7.656
Altri debiti	12.975			12.975
Arrotondamento				
	613.861	1.834.277		2.448.138

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Nominativo	Entro 12 mesi	Di cui postergati	Oltre 12 mesi	Di cui postergati	Totale	Totale di cui
------------	---------------	-------------------	---------------	-------------------	--------	---------------

Socio Unico C.C.I.A.A.	1.834.277	1.834.277
Totale	1.834.277	1.834.277

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica non è significativa.

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.188.808	4.001.466	187.342

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Descrizione	Importo
Ratei costo del personale	11.175
Risconti passivi su contributi in c/capitale	4.177.633
Altri di ammontare non apprezzabile	
	4.188.808

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
935.967	689.828	246.139

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	66.824	23.313	43.511
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	869.143	666.515	202.628
	935.967	689.828	246.139

Gli altri ricavi e proventi sono così distinti:

Ricavi per rimborso personale distaccato: Euro 26.790
 Ricavi per rimborso spese energia, riscaldamento, ecc. LUCENSE: Euro 68.519
 Ricavi per rimborsi aziende incubate: Euro 8.571
 Ricavi per rimborsi aziende in accel. : Euro 11.438
 Contributi in c/esercizio : Euro 595.052
 Quota contributi in c/capitale di competenza: Euro 123.797
 Contributi GSE: Euro 15.373
 Altri ricavi e proventi diversi: Euro 19.603

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(803)	3.808	(4.611)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	9.686	40.048	(30.362)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(10.489)	(36.240)	25.751
Utili (perdite) su cambi			
	(803)	3.808	(4.611)

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre
Proventi da partecipazioni			
Dividendi			

Non sono stati conseguiti proventi da partecipazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
31.079	25.508	5.571

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	32.294	25.508	6.786
IRES	19.916	19.707	209
IRAP	12.378	5.801	6.577

Imposte sostitutive		
Imposte differite (anticipate)	(1.215)	(1.215)
IRES	(1.034)	(1.034)
IRAP	(181)	(181)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	31.079	25.508
		5.571

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	30.457	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	8.710
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Tasse non pagate	3.760	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	
Imposte non deducibili	36.227	
Ammortamenti non deducibili	6.771	
Spese rappresentanza, prestaz. Alber. Ecc. (quote non ded.)	1.172	
Altri costi non deducibili	1.602	
Deduzione IRAP	- 7.488	
Altre variazioni in dimin.	- 80	
Imponibile fiscale	72.421	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		19.616

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	247.720	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compensi occasionali	5.500	
IMU	49.868	
Altri costi non deducibili	9.874	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Rimborso personale distaccato	- 26.810	
	286.152	
Onere fiscale teorico (%)	3,90	11.160
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Cuneo Fiscale	- 29.354	
Imponibile Irap	256.798	
IRAP corrente per l'esercizio		12.378

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2013		esercizio 31/12/2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali				
Svalutazioni per perdite durevoli di Immobilizzazioni immateriali				
Fondi per rischi ed oneri	3.760	1.215		
Totale imposte anticipate	3.760	1.215		

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative ai certificati verdi

Ai sensi dell'OIC N. 7 I CERTIFICATI VERDI si forniscono le seguenti informazioni:

La società non possiede e non ha maturato certificati verdi.

Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Ai sensi dell'OIC N. 8 LE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA si forniscono le seguenti informazioni:

La normativa non è applicabile alla società.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni rilevanti con parti correlate e le operazioni non rilevanti sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

La società non ha il revisore legale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lucca, lì 10 Aprile 2014

Amministratore Unico
Roberto Camisi

Autorizzazione all'esazione del bollo virtuale n. 9449 del 11.6.1990 e n. 6846 del 21.5.2001 - D.R.E. Sez. staccata di Lucca.

Il soggetto che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale attesta che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa in formato PDF/A, composta da n° 11 pagine numerate da 1 a 17 sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.